

Caos, minacce e fendenti in pronto soccorso: arrestati

Pubblicato: Sabato 2 Luglio 2011

Nottata difficile per gli agenti della **squadra volante della polizia di Stato** intervenuti in centro per bloccare un noto pregiudicato varesino di 46 anni, M.R. le iniziali, che ha **colpito a calci e pugni le auto** che circolavano nella zona. All'arrivo degli agenti, l'uomo in evidente stato di alterazione psicofisica, ha dato in escandescenze e li ha aggrediti; bloccato, è stato condotto in Questura, provocando anche dei danni all'autovettura di servizio. In preda ad un raptus autolesionista di particolare intensità, l'uomo ha poi iniziato a battere il capo contro la porta metallica della camera di sicurezza provocandosi ferite da taglio talmente serie da indurre gli agenti a contenerlo nuovamente e condurlo al Pronto Soccorso per le urgenti cure.

Qui, nonostante la presenza di agenti e medici, è riuscito a prendere in mano un paio di forbici da infermiere ha menato fendenti alla cieca: prima di essere disarmato e definitivamente bloccato è purtroppo riuscito a provocare una ferita da taglio all'avambraccio ad un agente, che ne avrà per 8 giorni. Un secondo agente ha dovuto farsi medicare avendo riportato leggere contusioni.

Al termine delle cure mediche necessarie, **M.R. è stato trasportato al carcere di Varese** a disposizione del Sostituto Procuratore della Repubblica Dottoressa Sara Arduini; i reati contestati sono violenza, resistenza, lesioni, minacce e oltraggio a pubblico ufficiale, danneggiamento aggravato e rifiuto di rendere le generalità. Si sospetta che alla base dell'incredibile stato di alterazione ed aggressività dell'uomo possa esservi un'eventuale assunzione contemporanea di medicinali psichiatrici e varie droghe.

La vicenda ha avuto un ulteriore imprevisto in seguito: nel parapiglia scatenato da M.R. nei locali del Pronto Soccorso che ha portato al ferimento degli agenti, **si è inserito infatti M.G., altro noto pregiudicato varesino di 45 anni**, che si trovava in ospedale per suo conto, in attesa di essere visitato. Mentre agenti e sanitari cercavano faticosamente di disarmare e calmare M.R., M.G., in evidente stato di ebbrezza alcolica, ne ha improvvisamente preso le parti, iniziando ad offenderli ed ostacolarli. M.G. ha ignorato i ripetuti inviti ad allontanarsi ed ha infine reagito violentemente agli agenti che infine tentavano di farlo desistere: anche per lui sono scattate le manette con l'accusa di resistenza, minaccia ed oltraggio a pubblico ufficiale ed interruzione di pubblico servizio; si trova ora in carcere a disposizione della Dottoressa Arduini.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it